Anno XV. Sabbato 4 Dicembre 1880 N. 291

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° dicembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 2.66.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 novembre contiene:

1. R. decreto 13 ottobre, che autorizza il comune di Acerenza ad applicare la tassa di famiglia;

2. Id. 7 novembre, che approva la pianta del personale del R. Corpo del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni ferroviarie;

3. Id. 18 novembre, che dichiara aperti nei rapporti del dazio di consumo i comuni di Gangi e di Bisacquino (Palermo), di Regalbuto e di Mineo, (Catania) e di Palazzolo Acreide, (Siracusa).

4. Disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Roma, 2 dicembre.*

Dopo il voto di martedì la fuga dei deputati è stata generale ed ora si è tornati in pochini nelle placide acque della discussione dei bilanci e dei voti platonici dei singoli deputati, che si faccia qualcosa di meglio in molte cose.

Non si commenta però meno il voto sulle interpellanze e la nuova maggioranza, che si è formata dopo la discussione di esse.

Il gruppo repubblicano continua a vantarsi di essere stato egli quello che ha deciso della vittoria, e della propria influenza nella Camera, dacchè da lui proprio dipende la vita e la morte dei Ministeri. Li vedrete del resto per qualche tempo un pochino più prudente nella sua più attiva propaganda, per non risvegliare il can che dorme; il quale cane è indubitamente il Ministero attuale, che ha sì bene dormito a loro riguardo.

Quelli del Centro sono intesi a giustificare sè stessi di avere fatto parte appunto colla pattuglia repubblicana, col dire che non si voleva una crisi, la quale avrebbe impedito le riforme volute da tutti, e che per la salute della patria devono essere fatte appunto in quel giorno e in quell'ora, e coll'odio loro verso il Crispi ed il Nicotera e colla paura di veder risorgere la Destra, alla quale pure avevano fatto delle offerte di accostamento. Poi alcuni sperano di avere dato al Depretis una severa ammonizione e che questa basti, altri, che facendo il *rimpasto*, od ora o poi, si faccia luogo un poco a taluno dei loro amici. E per questo appunto si lavora attivamente e di ciò si parla da molti.

E qui occorre di vedere come vadano d'accordo i ministerialisti puri, delle due diverse tendenze.

Quello che si può riconoscere tanto dal giornale del De Pretis, come da quello del Cairoli si è, che si trovano d'accordo circa al dover rafforzare l'amministrazione attuale con nuovi elementi, vale a dire congedando alcuni ministri, i quali però non vorrebbero lasciarsi congedare, e ponendone nel loro luogo degli altri, ciocchè significa alla lettera che la crisi continua, sebbene ci sia la tregua invocata dal Depretis, quando diceva che gli bastava il numero e che avrebbe accettato per il suo mosaico di porre il Massari come aveva posto il Cavallotti, il Bovio, il Fortis ed altri tali dichiarati nemici delle istituzioni dello Stato.

Il *Popolo Romano* ed il *Diritto*, che si bisticciano poi anche circa alla misura maggiore o minore dei favori, che ricevono delle primizie notiziarie, si accordano difatti nel domandare la stessa cosa. Soltanto l'uno lo fa nel solito suo modo spiccio ed alquanto triviale tto per un organo di quella fatta; ma lo disse Buffon che lo stile è l'uomo. L'altro invece con quella forma dottrinaria, che gli è propria, nella quale la premessa è sempre molto larga e la conclusione molto, ma molto stretta, sicchè svapora in mano quando altri voglia stringere qualcosa.

Il *Popolo Romano* parla sulla *necessità* di una *migliore composizione del gabinetto* (pare dunque, che fosse composto molto male); dice che non bisogna farsi delle illusioni; che «150 sopra i 221 ritengono utile, indispensabile una maggior forza ed autorità nel gabinetto; forza ed autorità che non si acquistano se non mutando alcuni elementi che costituiscono una debolezza, con altri che rappresentino maggior valore, maggiore operosità, e maggiore attitudine». Dopo confessata così un'altra volta la debolezza del Ministero vincitore, detto giornale parla della *idrofobia* (sic!) della Commissione del bilancio, che obbliga a combattere con forza, e torna a dire, che «vivacchiando non si governa». Dice che «può avvenire molto facilmente, se il Ministero non si rafforza, e non dà ad alcune amministrazioni un maggiore e costante impulso, di vedersi abbandonato da coloro, che *in quest'ultima occasione sono accorsi a fare uno sforzo supremo.*» E qui unge e punzecchia ad un tempo il Cairoli, che sostiene *la solidarietà del gabinetto*, dice essere illusione il credere di poter tirare innanzi così, che bisogna insomma allargare, e migliorare ecc. Così l'organo del Depretis.

L'organo del Cairoli ammette anch'esso, che apparve dalle ultime discussioni il desiderio che il Ministero si modifichi e si ricomponga. Il *Diritto* sostiene anzi, che il Ministero dopo le elezioni del maggio non ebbe una maggioranza, e che il voto del 30 novembre ha provato solo che «una maggioranza vi può essere.» Prima il Ministero andava cercando una maggioranza che non aveva; e da ciò i suoi torti. Ora c'è da campare, potendosi, come disse già, se non avere il meglio, trovare almeno il *meno peggio* (nota costante dei ministeriali questo *meno peggio* del quale sono costretti ad accontentarsi); si ha ora una base su cui manovrare, un terreno più solido, senza bisogno di andare tasteggiando incerti e manovrando di quà e di là.

Esso deve mettersi in frequenti contatti coi deputati della Camera, essendo i 221 (dovrebbero essere 255) quasi la maggioranza assoluta della Camera, deve convocarli spesso i 221 (ahimè molti se n'andarono già a casa!) renderli, non numero, come ancora sono, ma organismo, tenerli compatti e fusi (sarà un po' difficile p. e., a giudicare dalle parole che si dissero al Parlamento, il fondere Cavallotti e Billia).

Con questo metodo crede il *Diritto*; sebbene lo sperimento sia male riuscito tante altre volte dal 1876 in poi nei ripetuti tentativi della *ricostituzione*, la di cui storia è così lunga e così poco concludente; che si possa ottenere la *fusione* dei 211, anche se il De Pretis confessa che non possono essere che *un mosaico*. Così terminerà l'era del *subjettivismo* (parola sua) e sarà «chiuso il tempo delle incertezze e dei tentennamenti ed esaurita la tattica (badate la punta che va al mago di Stradella) di far l'occhio dolce a tutti, per poi non trovarsi fedele ad alcuno.»

Circa al *rimpasto*, di cui si è parlato sempre, come di una promessa da quando si maneggia la pasta che diede il risultato del *mosaico* dei 221, l'organo dei Cairoli lo rimette a dopo la discussione dei bilanci. Prima è «tanto inopportuno quanto irregolare il pretendere una modificazione del Ministero.» Il modo poi avrà da decidersi, non in Consiglio dei ministri, ma in *Consiglio di maggioranza*. Allora si avranno «ministri di nome e di fatto, di autorità, di credito e di attitudine»; ciocchè, naturalmente (ed in questo i due organi si accordano tra loro e col pubblico) finora non era. Rifatto adunque il Ministero in *Consiglio di maggioranza* a questo modo, il *Diritto* conta che le cose andranno bene: e così sarà soddisfatto anche l'on. Billia, che disse che: le cose così non vanno e non possono andare!

A proposito dell'ultima votazione della Camera ricaviamo quello che segue da una corrispondenza del *Corriere della Sera*: «Egli (il Depretis) dev'essere soddisfatto dalla vittoria di ieri: vittoria da lui preparata con grandissima pazienza. Fu lui, che tirò il Mancini a difendere il Ministero: una difesa in sostanza inutile, perchè la rauca prolissità dell'avvocato non riesci a farsi ascoltare, così vivi e frequenti erano i rumori di disgusto e d'impazienza, che si sollevavano da ogni parte della Camera. Ma al Depretis importava si capisse, che alla fine il Ministero aveva rinvenuto un avvocato dei suoi atti, che nessun amico aveva osato difendere, o aveva difeso con riserve e paure. E così comparve il Mancini, il cui discorso strozzato nessuno udì, e che lo chiuse con un ordine del giorno così scolorito e insulso, che di esso fu votata una parte da tutta la Camera fra le risa rumorose dei deputati e del pubblico. E si sarebbe potuta votare anche l'altra parte se nelle parole: *udite le dichiarazioni del ministero*, il Cairoli non avesse scoperto una manifestazione di fiducia. Udire le dichiarazioni, è accertare un fatto; non è esprimere fiducia o sfiducia. Ma il Ministero era a tal punto di disperazione, che si contentò di quello, nella speranza che nella sua vacuità potesse raccogliere il maggior numero possibile di aderenti.

«Con trentatre voti di maggioranza, il Ministero può restare qual'è. Ogni mutazione potrebbe comprometterne l'esistenza. Lasci che il Centro si dolga e borbotti contro le indelicatezze del Villa, il ciarlatanismo e le relazioni sospette del Baccarini, e l'incompetenza del Miceli; lasci che il Baccelli seguiti a battere il De Sanctis, per desiderio di scavalcarlo. Ormai è dimostrato che cotesti brontolii perpetui; coteste ire a freddo; cotesti sdegni rettorici non approdano a nulla; non compromettono l'esistenza del gabinetto. Depretis lo sa e se ne serve; Depretis ride degli sdegni e dei misteriosi brontolii di Marselli e dei suoi compagni; sa ch'è tutta roba accademica, e che nel momento del voto, costoro, per motivi o convenienze diverse, si schiereranno dalla parte sua.

«A molti è parso strano, ad altri sospetto il silenzio del Sella. Eppure egli non poteva condursi altrimenti. Nulla di nuovo o di molto importante avrebbe potuto aggiungere a ciò che avevano detto il Bonghi e il Minghetti; nè egli voleva fare un discorso accademico. Spieghiamoci. Tutto ciò che ha riferito il vostro corrispondente ordinario circa le trattative fra la Destra e parecchi fra i deputati più noti del Centro, è la pura verità. Smentirlo sarebbe ridicolo. Ora, sapete qual'è stato il risultato delle trattative e dei discorsi? Il nulla. Incoerenze e preoccupazioni alquanto puerili; mezzi termini impraticabili, una grande paura di essere assorbiti. Non si concluse nulla per il presente, nè restò speranza per un avvenire non remoto. Un discorso del Sella su questo argomento, qualunque invito da lui fatto a quei signori allo scopo di costituire una nuova maggioranza capace di dare un Governo forte, durevole e onesto, tutto ciò insomma avrebbe avuto importanza puramente accademica, e il Sella, che non è accademico, nè retore, nè sognatore, ha taciuto. Ecco il motivo del silenzio.»

A Casale è avvenuto un altro di quei fatti isolati che furono oggetto in uno degli scorsi giorni d'un'apposita interpellanza alla Camera. Lo racconta la *Gazzetta del Popolo*:

«La sentinella alla porta del quartiere della Maddalena Nuova corse pericolo di far la fine di S. Stefano. Verso le 10 1/2 una furiosa tempesta di sassate, che per buona sorte non giunsero a segno, venne improvvisamente a strapparla dalle sue melanconiche meditazioni. Attraverso l'oscurità, visto qualcuno fuggire, sparogli contro due colpi di fucile e diede l'allarme.

«Accorsa la guardia e fattasi a perlustrare i dintorni, non potè nulla scoprire.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 2 dicembre.*

Leggesi una proposta di Alario per l'aggregazione del Comune di Camparo al mandamento di Laurino.

Camici presenta la relazione sul progetto per l'istituzione di una seconda Pretura nel Mandamento di Asti.

A proposta di Savini si approva l'urgenza pel progetto sui provvedimenti intorno alle quote minime d'imposta sui terreni e fabbricati, e per proposta di Sandonato si delibera di discutere mercoledì sul numero dei deputati impiegati.

Convalidatasi poi la elezione di Prospero Guevara Sguardo deputato di Bovino, si riprende la discussione del bilancio di agricoltura e commercio sul capitolo 12, boschi.

Sorrentino conviene sulla necessità dimostrata da altri oratori che la legge forestale sia corretta senza di che rendesi inutile la spesa delle Guardie forestali. Osserva sopra tutto che senza una razionale condotta delle acque e non sostenendo a tempo i terreni declivi essi vengano inghiottiti dal mare, ostruiscono i porti e cagionano forti spese. Raccomanda al ministro di studiare e provvedere.

Il ministro Miceli assicura la Camera che il Ministero si preoccupa gravemente dei danni provenienti dalla poco rigorosa esecuzione della legge forestale e che il suo ministero non tralascierà cure per diminuirli. Si aspetta intanto la relazione che si sta stampando sulle condizioni agricole del nostro paese, massime sull'amministrazione forestale. Non consente cogli oratori che trattarono del discentramento in ordine alla Legge forestale, non avendo sicurezza che la sorveglianza e le disposizioni dipendenti possano essere diligenti, continue ed efficaci. Presenta poi una relazione sui boschi demaniali dichiarati inalienabili.

Baccelli avverte che intorno Roma si fanno tagli di boschi nonostante sieno tutelati dalla Legge forestale e da quella dell'Agro Romano. Il male dipende principalmente dal regolamento che fa una casuistica determinata per la concessione di tagli e allontana la legge dalla promessa efficacia; presenta quindi un ordine del giorno: «La Camera invita il ministro a sospendere la concessione dello svincolo dei boschi ch'erano *ab antiquo* igienicamente svincolati nel Lazio, finchè non sia attuata la legge di bonificamento dell'Agro Romano».

Miceli accetta quest'ordine del giorno come una raccomandazione, riservandosi di consultare in proposito il consiglio sanitario, e, insistendo Baccelli, promette che prenderà tutti quei provvedimenti che sieno possibili per curare da questo lato l'igiene nell'Agro Romano.

Baccelli prende atto di queste dichiarazioni e ritira l'ordine del giorno, avvertendo che denunzierà alla Camera qualunque altro svincolo sia concesso per l'avvenire.

Cavalletto raccomanda al ministro che sia meglio custodito il bosco del Montello a destra del Piave e che diansi posti di guardie forestali a sott'ufficiali dell'esercito, mettendo tale prescrizione nei regolamenti.

Branca fa alcune riserve sui provvedimenti cui il ministro ha accennato.

Miceli risponde ad essi, e fattesi da Merzario alcune osservazioni a cose dette da altri, approvasi il capitolo senza variazioni. Approvasi il capitolo 13 sui boschi per le spese diverse di amministrazione, dopo alcune raccomandazioni di Folcieri, e i capitoli 14, 15 e 16.

Sul capitolo 17 che riguarda le spese fisse per l'industria e commercio Cavalletto prende argomento per richiamare l'attenzione del ministro sulle tariffe pei commerci italiani colle provincie turche, ora passate sotto amministrazione dell'Austria, le quali tariffe furono variate con pregiudizio dei nostri commercianti.

Cairoli risponde non essergli pervenuti li reclami, ma riservasi di esaminare la questione.

Cavalletto replica che il reclamo lo fa lui e invita quindi il ministero a provvedere.

Dopo alcune osservazioni e raccomandazioni di Pasquali, cui risponde Miceli, approvansi i capitoli 17 e 18.

Al capitolo 19, Del Vecchio chiede un aumento di lire 1500 pei maggiori sussidi alla scuola di arti e mestieri di Mondovì.

Il relatore dice che la commissione se ne rimette al ministro, il quale assicura esaminerà la richiesta.

Guala raccomanda si aiuti ed incoraggi la scuola commerciale femminile eretta nell'Istituto professionale di Milano per impulso dello stesso Ministero.

Mocenni raccomanda quei professori che sono rimasti senza impiego pel nuovo indirizzo dato alle scuole d'Arti e mestieri e prega il ministero a promuovere gli istituti agricoli.

Miceli risponde a Guala che esaminerà quello che gli permettono i mezzi del bilancio e a Mocenni che terrà presente la sua raccomandazione.

Approvansi i capitoli 19 e 20.

Al capitolo 21 sui premii delle esposizioni industriali ed altre spese relative all'industria e commercio, Maurigi chiede schiarimenti circa il progetto dell'esposizione internazionale in Roma.

Pedroni raccomanda che per la prossima esposizione nazionale di Milano si stabilisca un maggior numero possibile di premi e medaglie per incoraggiare gli esponenti.

Mocenni fa premura sieno eccitati i comuni ad aprire concorsi agrari locali.

Miceli risponde che il ministero sarà certo favorevole al progetto dell'esposizione in Roma; per altro finora nulla v'è di concreto, e che farà quanto raccomandano Pedroni e Mocenni.

Dopo altre osservazioni di Cavalletto e Maurigi approvansi i capitoli 21 e 22.

La Commissione propone che le lire 15,000 del capitolo 23 che riguarda i pesi e misure sieno ridotte a 10,000 e trasportate nella parte straordinaria del bilancio.

Miceli parla contro questa proposta.

Merzario, dette le ragioni di essa, dichiara la maggioranza della Commissione essere disposta a mantenere le lire 15,000, ma nella parte straordinaria.

Miceli accetta tale proposta come quella uguale fatta dalla commissione di trasportare la somma del cap. 24, pesi e misure e saggio dei metalli, nelle straordinarie, che quindi approvasi.

Approvansi i capitoli seguenti fino al 40, dopo considerazioni di Capo intorno alla statistica e al personale addetto, e di Fortunato sulla divisione dei beni demaniali e comunali nelle provincie meridionali.

Pepe raccomanda in proposito il cap. 40 che riguarda le spese per impedire la importazione e la diffusione della *philoxera*, che il governo sorvegli le frontiere dove si esercita il contrabbando di piante.

Mussi e Di Sambuy fanno considerazioni per dimostrare la legge attuale essere insufficiente

e inefficace per impedire la importazione di piante tanto più avendo riguardo alla topografia dei nostri confini.

Toscanelli dice che molto più della *filoxera* è a temersi la *peronospora* perchè grandemente devastatrice. E' necessario studiare questa malattia e trovarvi un rimedio.

Fanno altre considerazioni Romeo e Pandolfi che vuole si adotti un processo chimico francese contro la filossera e si possa introdurre liberamente la vite americana che resiste ad essa.

Miceli risponde che fra tutti i rimedi conosciuti crede quello usato in Italia sia il migliore. Per altro terrà conto delle varie osservazioni e raccomandazioni fatte.

Approvasi il cap. 40, e sul 41, spese d'impianto di scuole pratiche di agricoltura, parla Saladini che dimostra l'urgenza che vi ha a formare degli agricoltori istruiti nell'arte loro scientificamente e praticamente; perciò combatte la proposta della commissione di ridurre la somma, finchè sia approvato il progetto relativo alla istituzione di scuole agrarie pratiche.

Toaldi raccomanda la scuola di agricoltura e di enologia di Treviso.

Coppino dice che aiutando il ministro su questa via si risponde ad un vero e sentito bisogno del paese e dei tempi, perciò non può aderire alla proposta di diminuzione perchè questa impedirebbe al Ministero di proseguire le pratiche iniziate coi comuni per l'impianto di dette scuole.

Sambuy non solo conviene con le cose dette dagli altri, ma prega la Commissione a desistere dalla sua proposta e il Ministero ad insistere nella sua.

## ITALIA

**Roma.** Il *Corriere della Sera* ha da Roma 2: In seguito all'opzione dell'on. Sella pel collegio di Cossato, e alla dimissione del conte Cittadella Vigodarzere, il 2° Collegio di Milano e quello di Cittadella sono convocati per domenica 19 corrente.

I giornali ufficiosi smentiscono le voci di modificazioni ministeriali. I commenti della stampa al voto dell'altro ieri continuano generalmente sfavorevoli al Ministero, perdurando esso in uno stato di debolezza e d'incertezza.

Ieri il ministro dei lavori pubblici, onorevole Baccarini, intervenuto alla riunione della sottocommissione delle Finanze, fu indotto a parlare degli inconvenienti lamentati nel servizio ferroviario. Egli dovette riconoscere che il materiale mobile, specialmente sulle linee dell'Alta Italia, è affatto deficiente, sicchè fu forza prendere a nolo centinaia di carri da una società estera a prezzi molto alti. Il ministro dichiarò che presenterà quanto prima un progetto di legge speciale per domandar la facoltà di spendere in una sola volta le somme ripartite su parecchi bilanci per l'acquisto del materiale mobile.

E stato distribuito il progetto di legge sul reclutamento militare. La seconda categoria è divisa in due parti. Il contingente della prima è stabilito in modo fisso. Il congedo della prima categoria può essere anticipato in settembre. La chiamata delle leve è fissata ai primi di gennaio. I soldati di 2.a categoria rimarranno otto anni a disposizione della milizia mobile. La durata dell'istruzione della prima parte della 2a categoria è fissata da 8 a sei mesi; quella della seconda parte a trenta giorni. Ne saran dispensati coloro che avranno frequentati i tiri a segno.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma:

Si attende imminente la pubblicazione dell'annunziato movimento prefettizio, la quale fu sospesa, nei giorni scorsi, per ragione politica, dopo che già era stata decisa.

L'on. Depretis vorrebbe provvedere, ad un tempo, alla prefettura di Napoli; ma non sa tuttora quale successore darvi al comm. Fasciotti. Dopo il comm. Corte, anche di recente il comm. Basile rifiutò l'offertagli prefettura di Napoli preferendo rimanere in quella di Milano.

## ESTERO

**Francia.** Si ha da Parigi 2: In seguito a una nota del Vaticano a proposito dei Decreti del 29 marzo si è deciso che Desprez, rappresentante di Francia presso la Santa Sede, non tornerà al suo posto. Monsignor Czaky non verrebbe richiamato.

La duchessa di Chevreuse, accusata di avere schiaffeggiato un gendarme in occasione della espulsione dei Benedettini di Sologna fu condannata a 200 fr. di multa.

Amigues publica sul *Figaro* uno studio inedito del Principe Imperiale. In esso nega che la caduta dell'Impero si debba attribuire alle ultime trasformazioni liberali. Il 4 settembre, dice, fu la conseguenza di una malattia sociale che colpì la nazione intera e che l'impero autoritario non riuscì a guarire. Compito del terzo impero era di discentrare i poteri, di riformare l'esercito e la magistratura, di ricostituire i gruppi sociali e di interessare ogni cittadino alla conservazione dello Stato.

La Camera francese dei deputati ha approvato il progetto di legge, che abolisce il riassunto dei presidenti delle Corti d'Assisie.

# CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Prefetto della Provincia di Udine**

Veduto l'art. 87 n. 2 del Decreto legislativo 2 dicembre 1866 n. 3352;

Veduto l'art. 18 del Regolamento 8 giugno 1865 n. 2321;

Veduto il R. Decreto 23 dicembre 1866 n. 3438;

Vedute le istruzioni diramate dal Ministero dell'interno per gli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale;

Veduto il dispaccio ministeriale 28 novembre p.p. n. 15775, con cui viene, in via eccezionale, autorizzata una sessione straordinaria degli esami predetti, i quali dovranno aver luogo nei giorni 10 e seguenti del mese di gennaio 1881;

*Decreta*:

1. La sessione straordinaria degli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale sarà aperta in questa Prefettura nel giorno 10 gennaio p. v. alle ore 9 antimeridiane.

2 L'esame sarà scritto e verbale.

3. I concorrenti dovranno presentare non più tardi del giorno 25 corr. al protocollo di questa Prefettura regolare istanza su carta da bollo, corredata dall'estratto del casellario giudiziale, del Tribunale civile e correzionale, dalla cui giurisdizione dipende il rispettivo Comune di nascita.

All'istanza predetta potrà essere allegato qualunque altro documento comprovante i titoli e gradi accademici, dei quali i concorrenti fossero insigniti.

4. I signori Sindaci sono pregati di dare la consueta pubblicità al presente Decreto, che verrà inserito nel foglio Periodico della Prefettura.

Udine, 2 dicembre 1880.

Il Prefetto, G. Mussi.

**Personale giudiziario.** Il n. 45 del *Bullettino Ufficiale* del ministero di grazia giustizia reca le seguenti disposizioni:

Pecoraro Camillo, sostituto procuratore del Re in Udine, è tramutato a Cremona.

Brasavola Pio, sostituto procuratore del Re a Catanzaro, è tramutato a Udine.

**R. Stazione sperimentale agraria.** Martedì e giovedì 7 e 9 corr. il prof. E. Lämmle, nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria, situato fuori Porta Grazzano, Casali S. Osualdo n. VIII-70, farà prove comparative per la rottura di un campo parte a medicaio, parte già disposto in colmiere durante la coltivazione del granoturco, facendo uso dei seguenti strumenti: Aratri Hohenheim, Tomaselli, Eckert, Bivomere tipo Xotti, Acquila, Voltaorecchio e scarificatore Xotti.

Il lavoro cogli strumenti suddetti comincierà di buon mattino e continuerà per tutta la giornata.

A richiesta dei signori accorrenti, negli stessi giorni si ripeteranno le prove, già fatte con buon esito altra volta, col nuovo Vaglio sceglitore ad alveoli per le sementi, tipo I. H. Hustin, gentilmente concesso dal signor Eugenio Ferrari.

**Scuola d'arti e mestieri.** Ieri sera i membri del Consiglio direttivo co. Fabio Beretta e prof. Bonini Pietro visitarono col Direttore le diverse scuole, e si mostrarono anch'essi soddisfatti per il numeroso concorso alle scuole di disegno: invece nella sala in cui si insegnava aritmetica, ebbero a constatare parecchie lacune nei banchi. Noi non possiamo a meno di rinnovare preghiera ai genitori e capi bottega, onde vogliano fare tutto il possibile, anche con qualche sacrificio, non solo di mandare i loro figli e dipendenti a quella scuola che si incammina bene e promette molto, ma anche di procurarne le frequenze a tutte le lezioni, poichè sono tutte egualmente importanti, qualunque sia la professione dell'operaio, onde diventi un uomo di proposito. Si ricordino che l'istruzione è uno dei cardini principali intorno a cui si aggira la vita di un uomo, e che se essa non si acquista da giovani, mille difficoltà si incontrano nel procurarsela in età più avvanzata, e spesso bisogna rimanerne privi per sempre.

**Sul Legato Venturini-Della Porta** riceviamo una replica, alla quale faremo seguire alcune altre osservazioni ancora, sperando che sieno le ultime, giacchè le più specificate informazioni da noi raccolte ci sembra tronchino la questione.

*Egr. Sig. Diret. del « Gior. di Udine »*

Ci permetta di tornare anche oggi sull'argomento del Legato Venturini-Della Porta;

Le informazioni che Lei ebbe sul contegno delle Autorità circa a questo Legato, sono molto sibilline. (?)

Le dichiarazioni che la Prefettura intende di mantenere l'amministrazione di quel Legato nella Congregazione di Carità, *rispettando ove è necessario la Legge sulle Opere Pie*, ha parecchie maglie scucite.

Quel rispetto alla Legge, potrebbe darsi forse un poco esagerato in questo caso, e pare debba servire a far entrare in qualche modo i parrochi nell'amministrazione del Legato Venturini, fosse anche come membri delle Congregazioni di Carità, prendendo a pretesto l'incarico avuto dalla defunta O.sola Venturini-Dalla Porta.

Diciamo prendendo a pretesto, giacchè per Legge (?) (e Legge anche per i parrochi e per le Autorità) quei parrochi non possono ora prender parte all'amministrazione del Legato Venturini.

E quel rispetto alle Leggi per introdurre amministratori che diedero sì belle prove della capacità e coscienza, che, come disse la Giunta municipale di Udine, su 300,000 (trecentomila) lire che avrebbe dovuto fruttare la sostanza dei poveri, non ne vennero date a questi che lire 17.78 (e lo stampi in grosso), perchè non fu egualmente applicato ai reclami che nel 1875 e nel 1876 vennero avanzati da centinaja di rispettabili nostri concittadini?

Ciò che è Legge per *alcuni cittadini*, non è Legge per i parrochi che amministrarono il Legato Venturini?

Tanti riguardi a chi dilapidò la sostanza del povero, e si arresta pomposamente un vecchio, e lo si trae alla sbarra degli accusati, se, spinto dalla fame, chiede in elemosina quel boccone di pane di cui lo privarono i rispettati suoi amministratori.

Abbiamo domandato un po' di posto nel pregiato suo Giornale, e certi del favore La ringraziamo promettendole di non abusarne.

Dato l'allarme ai nostri concittadini, lascieremo correre le frasi inconcludenti, le giustificazioni sibilline, le accuse di aver sbagliato di grosso, cose tutte che comprendiamo non essere sue (sono nostre) ma del suo informatore, ed attenderemo i fatti.

In allora, occorrendo, batteremo la carica. I mezzi li abbiamo. Intanto prendiamo atto dei buoni e leali accordi dell'Autorità colla Curia di Udine. *Alcuni cittadini*

Cominciamo dall'ultima osservazione, la quale non esclude, come non poteva escludere, che l'intervento dell'Autorità nell'esecuzione del Legato Gradenigo-Sabbatini per la scuola di gastaldi di Pozzuolo, non ha certo avuto per conseguenza di abbandonare alla Curia la direzione civile dell'Istituto, anche se l'Autorità opera d'accordo con essa. Di ciò ci sembra di doverla piuttosto ringraziare e crediamo, che nessuno potesse consigliare di abbandonare ad altri l'esecuzione di quel Legato.

La quistione dei parrochi, i quali anni addietro hanno male amministrato il Legato Venturini-Della Porta, di che erano responsabili (alcuni sono anche morti crediamo) dinanzi alla Legge, è ben diversa da quella del diritto che i parrochi *pro tempore* hanno secondo la tavola di fondazione di prender parte a quella amministrazione futura che sarà devoluta alle Congregazioni di Carità di cui essi faranno parte.

Sta in fatto, che quando si discusse dal Consiglio Comunale di Udine lo Statuto dell'opera Pia Venturini-Della Porta, il consigliere conte Mantica, che l'aveva redatto, propose fossero ammessi i parrochi *pro tempore* come membri nati della Congregazione di carità per l'amministrazione di quest'opera pia. Il cons. Novelli combattè la proposta ed il cons. Billia si unì a lui, osservando essere competenza del Prefetto introdurre nello Statuto il disposto, che i parrochi entrino nella Congregazione di carità, e la proposta, non accettata dalla Giunta, fu ritirata.

Il Ministero, sentito il Consiglio di Stato, rimandò lo Statuto, specialmente, perchè i Consigli comunali interessati non si erano messi d'accordo sullo Statuto proposto dalla nostra Congregazione di carità. Poi i Consigli s'intesero; ed ora si verifica appunto il caso, previsto allora dal cons. Billia, che la Prefettura, dovendo rassegnare al Ministero il nuovo Statuto, a tenore di legge, propose sieno ammessi i parrochi a far parte della Congregazione di carità; e l'istesso deputato prov. Billia avrà a riferire alla Deputazione provinciale fra pochi giorni.

Nè crediamo sia punto da allarmarsi, se i parrochi avranno a deliberare assieme agli altri nove membri della nostra Congregazione. Quello che preme si è, che quest'opera pia venga presto definitivamente retta da un nuovo Statuto, e sia così tolta ogni possibilità che l'amministrazione ritorni esclusivamente nelle mani dei tre parrochi, che tutti sanno come l'hanno gestita male negli anni passati, quando mancava ogni controlleria.

Starà poi a vedersi, se e quando, pur ammessi dallo Statuto i parrochi della Congregazione di carità, potranno questi intervenire nelle deliberazioni della Congregazione stessa; il che certo non potrà essere prima che i loro conti sieno approvati.

Non c'è adunque, lo ripetiamo, nessuna ragione di allarmarsi; e certamente le cose saranno anche fatte secondo le leggi, che non sono punto sibilline.

**Nella seduta di ieri sera del Comitato del Club Operaio Udinese,** alla quale intervenne, invitato, anche il professor Pontini, depositario dei documenti della Esposizione del 1868, si deliberò di invitare i signori che componevano il Comitato per l'Esposizione stessa, ad una seduta per domani (Domenica) nei locali della Società Operaja, per passare poi, d'accordo con essi, alle pratiche preliminari necessarie a mandare a buon porto la progettata Esposizione del 1882.

**Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio.** VII° elenco.

Bortolotti dott. S. l. 5, Franzolini dott. F. l. 5, Furlani Giacomo l. 5, Baldissera dott. G. l. 5, Celotti dott. F. l. 10, Chiap dott. G. l. 5, Chiap dott. V. l. 5, Jurizza dott. R. l. 10, Bearzi G. B. l. 5, Badolo N. l. 5, Scala cav. A. l. 5, Modolo P. l. 5, Valentinis avv. F. l. 5, Fornera avv. C. l. 5, Antonini co. R. l. 5, Jurizza dott. A. l. 5, Dorigo I. (II^a^ offerta) l. 5, Ferrari F. l. 5, Scala ing. Q. D. l. 5, Ottogalli A. l. 5, Farra F. l. 5. L. 115

Importo lista precedente » 590

Totale L. 705

**Circolo Artistico Udinese.** I signori soci sono invitati questa sera, alle ore 7, nelle sale della Società per assistere ad una lettura del sig. co. Adolfo Della Porta, il quale tratterà sul seguente tema: *Cenni storici sull'arte della pittura.*

Al Circolo questa sera si farà anche un po' di musica.

**Domani** si fanno le elezioni biennali di sostituzione per la Camera di Commercio. Noi, nella nostra posizione, non possiamo dire altro, se non rinnovare le nostre raccomandazioni agli elettori, affinchè concorrano numerosi a portare il loro voto, per dare, lo ripetiamo, maggiore autorità nel trattare gl'interessi economici della Provincia, ai singoli Consiglieri ed a tutto complessivamente il Consiglio della Camera.

Non possono chiamare inutile una istituzione, che ha continue relazioni coi diversi Ministeri, e specialmente con quello d'agricoltura, industria e commercio, con quello dei lavori pubblici e con quello delle finanze, se non coloro che di certe cose non se n'intendono e non le sanno.

Un giornale rimproverò perfino che il nostro non racconta tutto quello che la Camera fa; e quel giornale sarebbe pronto a biasimarlo, se lo facesse, quasi ci fosse qualcheduno, che volesse vantarsene.

Se p. e. il Ministero avesse detto testè alla Camera di Commercio di Udine quanto apprezza le sue relazioni, e di avervi rilevato « la cura diligente con cui vennero raccolte le notizie in essa contenute e lo studio postovi per bene ordinarle ed indagarne le cause » e così di avere letto « con particolare attenzione i capitoli relativi all'emigrazione, agli usurai di campagna, alla pellagra, ecc., ed assicurato che « per tutto quanto concerne la sua competenza, terrà debito conto delle considerazioni esposte dalla Camera » e che « in quanto ad altri voti attinenti ad altre amministrazioni non ha mancato d'interessare queste alla favorevole accoglienza dei medesimi »; se il detto Ministero di agricoltura e commercio facesse dei ringraziamenti e degli elogi alla Presidenza della Camera « sicuro che le relazioni venture continueranno a mostrargli lo zelo da lei spiegato a *tutela degl'interessi commerciali ed industriali della Provincia* » farebbe forse di meno quel giornale di reputare inutile la Rappresentanza di questi interessi?

Noi crediamo, che se anche non si mena vanto di quello che si fa e non si suona la tromba, non perda punto della sua efficacia quello che altri procura di fare, per quanto le sue attribuzioni glielo concedono, a vantaggio del proprio paese.

Molte buone cose che si sono fatte in paese hanno avuto la loro origine da questa umile Rappresentanza e dalla sua insistenza a promuoverle, nè cesserà di certo di fare altrettanto in appresso; e converrebbe che altri, anzichè sparlarne, facesse altrettanto.

Ma noi non volemmo dire altro, se non ripetere agli elettori, che l'azione dei loro Rappresentanti, anzichè inutile come altri disse, fu, è e sarà utilissima agl'interessi provinciali, come il Ministero si compiacque di ammetterlo, incoraggiando chi si presta a vantaggio del suo paese, e studia e lavora per questo.

**Commemorazione.** Or fa un'anno moriva in Forame un'ottimo cittadino, il **dott. Luigi Uccaz**, Sindaco di questo Comune.

Oggi ebbe luogo un'officio funebre in commemorazione del medesimo, al quale intervennero moltissime persone, segnatamente di Attimis e Forame, rappresentanti ed impiegati municipali.

La famiglia del defunto in questa circostanza fece collocare nel cimitero di Forame una *magnifica lapide*, con soprastante *medaglione di marmo*, in cui figura scolpito il *busto* del caro estinto.

Una semplice, ma bella iscrizione rammenta le splendide doti di mente e cuore ond'era fornito il defunto, per le quali veniva rispettato ed amato da quanti lo ebbero a trattare.

Il lavoro fu eseguito con rara maestria e finitezza da quel distinto artista ch'è il sig. Domenico Mondini di Nimis, il quale con la scorta d'una semplice fotografia seppe con verità unica, tradurre in marmo il maschio quanto simpatico sembiante del trapassato. E' un pregievole lavoro per il quale il Mondini merita una parola di sincera lode.

Ho reputato convenevole esporre pubblicamente quanto sopra, affinchè si conosca che quivi pure si sanno apprezzare ed onorare quelle persone che per sapere ed onestà riuscirono utili al loro paese.

Attimis 2 dicembre 1880. C. F.

**Teatro Minerva.** Questa sera, alle ore 8, la Compagnia Sociale di Operette Comiche diretta dal sig. P. Franceschini, darà per la prima recita, la nuovissima Operetta comica in 3 atti: *Il matrimonio di Figaro*, espressamente scritta per la Compagnia dal Maestro E. Martini.

È aperto un abbonamento per 15 rappresentazioni: All'ingresso in platea, indistintamente L. 8, per una poltroncina a bracciuoli in platea L. 8, per una poltroncina semplice in platea L. 6.

**Annuncio librario.** È uscita oggi la 29^a^ dispensa delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

**Domani Domenica** dalle ore 11 alle 12 antim. si terrà al pubblico, nella Cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso:

Sul Cap. XVII 24, 25, 26 del Vangelo di San Giovanni.

Alla sera, dalle 7 alle 8, si parlerà sull'Indifferentismo religioso.

**Sala Cecchini.** Domani a sera domenica si darà festa da ballo. Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25, le signore donne avranno libero l'ingresso.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani alle ore 12 1|2 pomerid. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia estratta dall'op. « Guarany » — Gomes
2. Polka « Amanti e Sposi » — Capitani
3. Duetto « Don Carlo » — Verdi
4. Finale « Attila » — Verdi
5. Valtz « Mille ed una notte » — Strauss
6. Marcia-ballabile « Delial » — Marenco

**Arresti.** Nelle ultime 24 ore vennero arrestate certa S. C. perchè colta in flagrante questua e certa B. L. per infrazione al regolamento sulle case di tolleranza.

**Disgrazia.** Certo Candotti G. B. d'anni 14, da Ampezzo, mentre stava lavorando nella Fonderia De Poli fuori Porta Aquileia, ebbe la mano sinistra impigliata in un ingranaggio. Il dito medio rimase spezzato e fu necessario disarticolarlo. Offesi pure restarono, ma meno gravemente, l'anulare ed il mignolo.

---

Morte inesorabile non era ancor stanca di mietere le immature sue vittime nella stessa famiglia! **Luigi Casali** di Prato Carnico non è più. Il giorno 2 dicembre segnava il tramonto alla esistenza del giovane tanto amato e tanto amabile, quando dovea credersi all'alba lusinghatrice delle più liete speranze. Morto a soli 23 anni, senza aver nulla goduto di un lauto retaggio, di una speciale cultura nelle scienze naturali, delle tante risorse della vita. Morto per accrescere ad una madre il martirio di tanti dolori, ad un unico fratello le cure d'una numerosa famiglia, ad affettuose sorelle il pietoso ufficio d'intrecciare nuove ghirlande per le croci del camposanto.

Sventurati! Vi conforti il pensiero d'aver in Cielo un Angelo di più.

Da Tricesimo 3 dicembre 1880

Il cognato
Dott. P. B.

---

**Dichiarazioni.**

L'ignobile relatore della mia morte ebbe anche l'audacia d'usurpare il nome del mio intimo amico e collega Roberto Glorialanza di Varmo, sul quale dichiaro di non avere il benchè minimo dubbio.

Studiato bene il manoscritto che ritirai dalla Direzione del giornale la *Patria del Friuli*, riuscii a concepire un sospetto su quell'infame spiritoso, che stupidamente volle fare cotanto brutta gherminella.

Camino di Codroipo, 2 dicembre 1880.

LEONARDO ZABAI

Indignato verso il vile annunziatore della morte dell'egregio mio amico e collega Leonardo Zabai, mi affretto a dichiarare pubblicamente che di simili atti infami non mi sento capace, e che per conseguenza protesto contro quell'inumano che s'è fatto lecito di valersi del mio nome, credesi soltanto per dar valore allo scellerato suo scherzo.

Sarei altremodo lieto se potessimo scoprirlo.

Varmo 2 dicembre 1880.

ROBERTO GLORIALANZA.

## FATTI VARII

**Tre eclissi in dicembre.** Togliamo dall'*Indipendente* di Trieste:

Nel corrente mese hanno luogo tre eclissi.

La prima, parziale di sole, è avvenuta questa notte (1-2 dicembre) e non aveva alcun interesse, perchè visibile soltanto in mare aperto sopra una piccola plaga dell'emisfero antartico.

La seconda, totale lunare, sarà qui visibile in parte, perchè la luna sorgerà totalmente eclissata; essa avrà luogo al 16.

La terza, pure qui visibile, sarà parziale di sole ed avverrà al 31.

**Bollettino meteorologico telegrafico.** Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-Yor-kHerald* di Nuova-York, in data 2 dicembre: « Una depressione, che andrà probabilmente aumentando d'energia, arriverà sulle spiaggie settentrionali dell'Inghilterra e della Norvegia, fra il 2 ed il 4.

*(Secolo).*

## CORRIERE DEL MATTINO

Dervisch pascià ha diretto ai consoli di Scutari una circolare in cui annunzia che la questione di Dulcigno fu regolata e che l'ordine venne ristabilito, avendo egli anche sciolta la lega albanese. La flotta internazionale è ora alla vigilia di sciogliersi, e, contrariamente alle voci già corse, oggi si afferma che la Grecia non coltiva punto l'idea di dichiarare la guerra alla Turchia, appena avvenuto lo scioglimento della flotta delle Potenze. Che la Grecia confidi nell'*unione ideale* della flotta medesima, secondo la peregrina idea del gabinetto inglese?

Stando alle ultime notizie da Berlino, la propaganda anti-semitica va prendendo in Germania sempre più larghe proporzioni. Essa comincia ad estendersi perfino in mezzo alla scolaresca di Berlino. Diffatti ieri l'altro il professore Lasson, perchè ebbe a pronunciarsi recentemente contro l'agitazione, venne impedito di proseguire la lezione da una dimostrazione provocata dagli studenti, che finì in un vero tumulto. E queste scene succedono nel *Culturland*, nel paese della civiltà per eccellenza, come i tedeschi pretendono che debba dirsi il loro?

L'interpellanza svolta da Delafosse alla Camera francese dei deputati sulla politica estera del ministero è finita con una nuova vittoria di questo, avendo la Camera approvato con 307 contro 107 voti un ordine del giorno di piena fiducia E siccome il signor Barthelemy Saint-Hilaire ha replicatamente affermato che la politica del governo continuerà, come per il passato, ad essere essenzialmente pacifica, il voto della Camera prova un'altra volta che in Francia continua a prevalere un salutare orrore per una politica intrammettente.

— Nella seduta di ieri, 3, della Camera dei deputati è stata convalidata l'elezione dell'onorevole Balestra, e sono stati accordati 14 congedi. Fu quindi ripresa la discussione sul capitolo 41 del bilancio dell'agricoltura per l'impianto delle scuole pratiche d'agricoltura, per le quali il Governo proponeva lire 95,000. La Commissione voleva ridurre la cifra, perchè il Ministero ancora non ha presentato il progetto di legge per la fondazione di quelle scuole. Finalmente lo stanziamento fu votato, dopo la promessa dell'onorevole Miceli, di presentare quel disegno di legge nel primo semestre dell'anno nuovo. Indi si cominciò a discutere il bilancio dei lavori pubblici.

— Roma 3. In seguito al voto odierno della Camera che respingeva le diminuzioni proposte nel bilancio del Ministero d'agricoltura e commercio dalla Commissione generale del bilancio, questa si è riunita stassera per deliberare se dovrà offrire le proprie dimissioni. Il *Diritto* scongiura la Commissione generale del bilancio a non dimettersi.

L'on. Bonacci segretario generale del Ministero dell'interno si è dimesso, e dicesi abbiano pure presentato le loro dimissioni gli altri tre segretari generali Amedei, Angeloni e Ronchetti. Le dimissioni dell'on. Bonacci verranno accettate.

Vuolsi che queste dimissioni si colleghino col progettato rimpasto del Gabinetto.

Della relazione sul Corso forzoso essendo esaurita la prima edizione, ne sarà fatta una seconda di molto ampliata.

Il Ministero decise di rimanere come è fin dopo l'approvazione dei bilanci. La modificazione ministeriale avverrà quindi probabilmente a gennaio. *(Adriatico).*

— Roma 3. Si annuncia che le Loro Maestà possano partire per Palermo nella ventura settimana.

Milon continua ad essere ammalato. Per la discussione del bilancio della guerra fu nominato un commissario regio. *(G. di Venezia)*

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Ragusa** 3. Una circolare di Dervisch pascià ai consoli di Scutari annunzia che la questione di Dulcigno è regolata e che l'ordine fu ristabilito. Dervisch sciolse la Lega albanese.

**Parigi** 3. Cipriani fu arrestato per le manifestazioni d'onore a Luigia Michel, e costituito in carcere.

**Parigi** 2. (Camera). Fu nominata una commissione d'inchiesta sull'affare Cissey. Delafosse interpella sulla politica estera. Delafosse, Legrand, e Parrocchet biasimano la dimostrazione navale e la politica in favore della Grecia. Barthelemy risponde che il mantenimento del concerto europeo è la migliore garanzia per la pace. Tutti i gabinetti consigliarono alla Grecia saggezza e moderazione. La politica del governo continuerà ad essere pacifica. Approvasi con 307 contro 107 voti l'ordine del giorno di fiducia.

**Costantinopoli** 2. Hatzfeld parte per Berlino. Goschen recasi ad Atene per affari privati.

**Berlino** 3. I bilanci della guerra e della marina furono aumentati di parecchi milioni, più specialmente per l'acquisto di materiali per l'artiglieria.

**Londra** 3. Da ieri regna una nebbia fittissima, che sospese il movimento nella città.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 3. La *Corrispondenza Politica* ha da Bausic 3: Seymour notificò oggi a tutti i comandanti delle squadre lo scioglimento della flotta riunita. La squadra inglese partirà domattina per Malta, la francese per Tolone.

**Bukarest** 3. La notizia di alcuni giornali rumeni sulla pretesa maniera con cui è regolata la successione al trono rumeno, è priva di fondamento.

**Roma** 3. Il *Diritto* smentisce la notizia dello *Standard* sulle trattative della Francia ed Inghilterra con l'Austria e la Germania riguardo alla questione della Grecia, e smentisce pure l'altra notizia dello *Standard* che la Grecia abbia dichiarato di essere decisa alla guerra nel caso del richiamo della flotta. La questione greca fu sospesa pel momento.

La Porta ha dato ordine alle autorità di Mitilene per una pronta soddisfazione a Corti sull'affare dei pescatori.

Confermasi la notizia della *Corrispondenza Politica* che l'Inghilterra abbia proposto una specie di unione ideale delle squadre europee. Sembra però che le altre potenze, per esempio la Germania, preferiscano lo scioglimento puro e semplice della flotta. La squadra italiana ritornerà probabilmente a Napoli.

**Vienna** 3. La *Corrisp. Politica* ha da Galatz che la Porta rinunziò a protestare contro l'ammissione del delegato bulgaro nella Commissione europea del Danubio.

**Zagabria** 3. Oggi venne avvertita una nuova scossa di terremoto. Notizie giunte dai dintorni della città affermano che in quelle montagne si notano costantemente dei movimenti ondulatori accompagnati da forti boati.

**Madrid** 3. Le Cortes sono convocate pel 30 corr.

**Londra** 3. Parnell, Biggas, Sulivan, Sexton e Dillon sono intenzionati di chiedere l'aggiornamento del processo, giacchè il termine prefisso al 28 corr. impedirebbe loro di esercitare il diritto costituzionale predendo parte alle sedute del parlamento. Parnell è partito per Dublino.

**Berlino** 3. Nell'udienza di congedo del plenipotenziario militare austriaco, principe Lichtenstein, l'Imperatore gli espresse ripetutamente la sua ricognizione e il rammarico per la sua partenza, e al plenipotenziario barone Steininger disse: Io non posso desiderarle nulla di meglio che di seguire le orme del suo predecessore.

**Pietroburgo** 3. L'Imperatore è giunto questa mattina nel migliore stato di salute.

L'*Agence russe* accentua il desiderio di pace eguale in tutte le Potenze. La Russia condivide ancor oggi le opinioni dell'Inghilterra, ma antepone il mantenimento del concerto europeo all'esaudimento dei propri desideri, per cui si pronunzia per quella decisione che sia più atta ad assicurarlo.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Bestiami.** Sui mercati di Treviso, come in quelli della Provincia, abbonda l'offerta nei bestiami da lavoro e da carne. I prezzi di conseguenza si fanno sempre più deboli; continua invece un forte sostegno e ricerca attiva nelle buone vacche da latte. Negli animali grassi si fecero pochissimi affari ed a prezzi facili. Questa situazione è da attribuirsi in gran parte alla cessata esportazione di bovini da carne pel diminuito aggio dell'oro. I consumatori però non ne risentono finora alcun vantaggio perchè la carne a Treviso è dai macellai venduta al solito prezzo, nè possono sperare per l'avvenire trattamento migliore.

**Olii.** *Trieste 2 dicembre.* Vendute oggi 8 botti Corfù nuovo da f. 40 a 41. Da ieri si vendettero 500 quintali Dalmazia da fina a f. 41. Arrivarono ieri 100 quintali Dalmazia vecchio ed oggi 40 botti nuovo di olive caduto.

**Vini.** *Torino 28 novembre.* Malgrado la buona qualità di vini posti in vendita, gli affari riescirono in settimana molto limitati allo stretto bisogno del momento.

In quanto ai prezzi, riescirono sostenuti, essendovi stato aumento di lire 1 all'ettolitro sulle qualità primarie, mentre le seconde qualità riescirono stazionarie.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.



## Orario Ferroviario

**in quarta pagina**

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C[i]., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegt).

N. 1290. — 2 pubbl.

*Provincia di Udine* — *Distretto di Palmanova*

## Municipio di Marano Lacunare

**Avviso di concorso.**

Sino al 20 dicembre a. c. è aperto il concorso al posto di titolare della Condotta medica di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2,000 oltre l'alloggio.

Gli aspiranti dovranno produrre oltre il diploma di laurea i certificati di buon servigio a questa Segreteria nel termine suindicato.

Marano, li 29 novembre 1880.

Il Sindaco ff.
**Rinaldo Olivotto.**

N. 846. — 2 pubbl.

*Provincia di Udine* — *Distretto di Cividale*

## Comune di Faedis

Visto che l'asta tenutasi nel giorno 29 corrente per l'appalto dei dazii di consumo assunti in abbonamento dai Comuni di Faedis, Attimis e Povoletto, costituiti in Consorzio, cadde deserta per mancanza di oblatori;

La Rappresentanza dei Comuni consorziati, in data odierna ha deliberato di procedere ad un nuovo definitivo esperimento d'asta per il collocamento del dazio.

Ciò premesso viene fatto di pubblica ragione il seguente

**Avviso**

Nel giorno di venerdì 17 dicembre p. v., alle ore 10 antim, nell'Ufficio Municipale di Faedis, si terrà pubblico definitivo incanto col metodo dell'estinzione delle candele per deliberare l'appalto del dazio consumo nei Comuni anzidetti.

L'appalto seguirà colle norme dettate nell'avviso 11 novembre 1880 n. 795, restando solo modificato l'art. 6.

L'aggiudicazione seguirà quand' anche si presentasse un solo aspirante a mente dell'art. 88 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026, sulla contabilità generale.

Faedis, li 29 novembre 1880.

Il Sindaco
**G. Armellini.**

Il Segretario, *A. Franceschinis.*

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'*Estratto Paneraj di Catrame purificato*, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

*Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.*

**Prezzo lire UNA la Scatola**

## Estratto Paneraj

DI

## CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

**Prezzo lire 1.50 la Bottiglia.**

**200** *e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.*

**Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.**

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, alla Farmacia *De Faveri*, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da *Comessati* — **Gemona** alla Farmacia *Billiani Luigi* — **Artegna,** da *Astolfo Giuseppe.*

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

*Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di* **Francesco Minisini** in Udine.

## Orario ferroviario

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| **da Udine** | | **a Venezia** |
| ore 1.48 ant. | misto | ore 7.01 ant |
| » 5.— ant. | omnibus | » 9.30 ant. |
| » 9.28 ant. | id. | » 1.20 pom. |
| » 4.57 pom. | id. | » 9.20 id. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | **a Udine** |
| ore 4.19 ant. | diretto | ore 7.25 ant. |
| » 5.50 id. | omnibus | » 10.04 ant. |
| » 10.15 id. | id. | » 2.35 pom. |
| » 4.— pom. | id. | » 8.28 id. |
| » 9.— id. | misto | » 2.30 ant. |
| **da Udine** | | **a Pontebba** |
| ore 6.10 ant. | misto | ore 9.11 ant. |
| » 7.34 id. | diretto | » 9.40 id. |
| » 10.35 id. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » 4.30 pom. | id. | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | **a Udine** |
| ore 6.31 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom. |
| » 5.01 id. | omnibus | » 7.50 pom. |
| » 6.28 id. | diretto | » 8.20 pom. |
| **da Udine** | | **a Trieste** |
| ore 7.44 ant. | misto | ore 11.49 ant. |
| » 3.17 pom. | omnibus | » 7.06 pom. |
| » 8.47 pom. | id. | » 12.31 ant. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | **a Udine** |
| ore 8.15 pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 6.— ant. | omnibus | » 9.05 ant. |
| » 8.20 ant. | id. | » 11.41 ant. |
| » 4.15 pom. | id. | » 7.42 pom. |

## CRONOMETRO

a Remontoir economico perfezionato

## G. FERRUCCI

**UDINE.**

Grande assortimento d'orologi d'ogni genere

| | | |
|---|---|---|
| Cilindri a chiave | da L. 12 a | 35 |
| Remontoir di metallo | » 15 » | 40 |
| Movimento perpetuo | » — » | 80 |
| Remontoir d'argento fino | » 20 » | 60 |
| Remontoir in oro fino | » 90 » | 200 |
| Orologi a sveglia | » 8 » | 15 |
| Remontoir di metallo a sveglia tascabile | » — » | 40 |
| Remontoir in argento a sveglia tascabile | » — » | 100 |

Secondi Indipendenti a remontoir d'argento e Cronografi di metallo e d'argento a prezzi ridotti.

**AVVISO INTERESSANTE**

Presso la *nuova cartoleria* di *G. COSTALUNGA* in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

**OLEOGRAFIE**

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

**REGISTRI COMMERCIALI**

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Da **Gius. Francesconi** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc,

## Pastiglie Carresi a base di Catrame

***Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52, Firenze***

Tre Medeglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola; Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame,** con le Capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo d'ogni scatola con relativa istruzione **L. 1.**

*NB.* Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

**Udine,** Farmacie: Filippuzzi, Commessati e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli.

**Pordenone,** Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore.

**Trieste,** Serravallo, Zanetti, Kicovich e Leithemburg.

**Fiume,** Scarpa, Sekel all'Angelo e Catti.

**Gorizia,** Ponsoni.

**NEGOZIO** LUIGI BERLETTI **IN UDINE**

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana

## 100 Biglietti da visita

**stampati su Cartoncino Bristol**

**PER LIRE 1.50**

Bristol finissimo più grande **L. 2.** Fantasia o con bordo nero **L. 2.50** e **3**

**Nuovo e svariato assortimento di eleganti:**

*Biglietto d'augurio* di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

## G. COLAJANNI

*Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.*

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

**Deposito di Vino Marsala e Zolfo.**

*Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.*

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e  Buenos-Ayres

**2 Dicembre** vap. ital. ***Europa*** — **12 Dicembre** vap. franc. ***La France***

**PARTENZE STRAORDINARIE**

*a prezzi ridottissimi.*

**15 Dicembre, Vapore postale italiano, RIO PLATA**

**per Rio Janeiro (Brasile)**

**30 Dicembre nuovo Vapore Italiano CORREBO**

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Al signor **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico* al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento*, e **Felice Merluzzi e C.** in *Chiusaforte*.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

| | | | |
|---|---|---|---|
| In magazzino a Udine | al quint. | L. **2,70** | |
| Alla staz. ferr. di Udine | » | » **2,50** | |
| » Codroipo | » | » **2,65** | per 100 quint. vagone comp. |
| » Casarsa | » | » **2,75** | id. id. |
| » Pordenone | » | » **2,85** | id. id. |

**(Pronta cassa)**

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogniaitra.

***Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.***

## Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.